



Provincia di Lecco

Prot. Generale

n.

del

Registro Ambiente e Territorio
Fasc.9.11|2009|111

n.303

del 25.11.2016

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: Presa d'atto degli adempimenti effettuati a seguito del controllo ordinario Arpa ed aggiornamento dell'allegato tecnico all'A.I.A. vigente della ditta Fratelli RIVA snc sede legale ed operativa a Monticello Brianza (LC), Via Diaz, 3. D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 – Parte seconda e s.m.e i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ORGANIZZATIVA V – AMBIENTE TERRITORIO

VISTA la L. R. n. 24/2006 - "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", modificata dalla L.R. n. 12/2007 che stabilisce:

- all'art 8 - comma 2: "la Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera e della autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni relative agli impianti di incenerimento di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 26/2003 ... (omissis) ...";
- all'art. 30 - comma 6: "le Province esercitano le funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame delle autorizzazioni ambientali, di cui all'articolo 8, comma 2, con le seguenti decorrenze: ... (omissis) ... b) dal 1 gennaio 2008, relativamente all'autorizzazione integrata ambientale; b-bis) dal 1 gennaio 2009 relativamente all'autorizzazione integrata ambientale di cui all'allegato 1, punto 6.1/b del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";

VISTO il D.Lgs n. 128 del 29.06.2010, entrato in vigore il 26.08.2010, con il quale è stata introdotta all'interno del D.Lgs. 152/2006 (Parte Seconda) la disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC);

VISTO inoltre il Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 46 emesso in attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali, con il quale sono state apportate significative modifiche alla parte seconda del D.lgs.152/2006;

RICHIAMATO il Provvedimento Dirigenziale n.374 del 12/08/2010 emesso dalla scrivente Autorità Competente con il quale veniva rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Fratelli Riva snc di Monticello Brianza (LC) per l'attività IPPC 2.6 "Trattamenti di superficie di metalli o di materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc";

TENUTO CONTO del primo controllo ordinario effettuato nel mese di settembre 2012 da Arpa di Lecco, ai sensi dell'art.29 decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m. e i., presso l'Azienda di che trattasi e della relazione di sopralluogo qui pervenuta in data 15.10.2012 (prot. Prov.46627);



RICHIAMATO il Provvedimento Dirigenziale n. 481 del 25/10/2012 di diffida emesso dal Dirigente del Settore Ambiente di questa Provincia, a seguito del primo controllo ordinario effettuato da Arpa Dipartimento di Lecco sopra richiamato;

CONSIDERATO inoltre che Arpa Dipartimento di Lecco nel mese di aprile 2016, ha effettuato il secondo controllo ordinario ai sensi dell'art.29 decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m. e i. presso l'installazione di che trattasi;

VISTA la relazione di sopralluogo trasmessa da Arpa di Lecco e qui pervenuta in data 02/05/2016 (Prot. Prov. 21463);

DATO ATTO che dalla stessa si evince che la medesima Agenzia, pur non riscontrando alcuna inottemperanza alla prescrizioni dell'AIA vigente, ha richiesto l'emanazione di alcune disposizioni nei confronti del Gestore IPPC;

RICHIAMATA la Nota n.25918 del 27/05/2016 emessa da questa Autorità Competente con la quale si chiedeva all'installazione IPPC di dare riscontro agli adempimenti nella stessa riportati;

VISTA la Nota trasmessa dalla ditta Fratelli Riva snc in data 28/07/2016 (prot. n.36619), con la quale si descrivono tutti gli adempimenti effettuati facendo seguito a quanto richiesto con il controllo ordinario di Arpa;

RITENUTO opportuno aggiornare il Quadro Prescrittivo E e il Quadro F relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Allegato Tecnico all'AIA vigente, sulla base delle indicazioni fornite da Arpa nelle relazioni degli ultimi sopralluoghi effettuati;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, che dispongono rispettivamente, la messa a disposizione del pubblico dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, nonchè dei risultati dei controlli delle emissioni effettuate in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente;

RITENUTA la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate, così come verificato dal responsabile del procedimento, in calce individuato, in base ai risultati dell'esame della pratica condotta da parte del responsabile dell'istruttoria;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 3 del 8 febbraio 2016 che nomina il sottoscritto Dirigente Responsabile della Direzione Organizzativa V – Ambiente Territorio, attribuendo allo stesso le funzioni e responsabilità dirigenziali previste dalle normative di legge e controllo vigenti;

VISTO il D.Lgs 267/00;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DISPONE

1. di prendere atto degli adempimenti svolti dall'installazione IPPC FRATELLI RIVA SNC con sede legale ed operativa a Monticello Brianza (LC), in via Diaz 3 e comunicati con la Nota nelle premesse richiamata;
2. di aggiornare il Quadro Prescrittivo **E** dell'Allegato Tecnico dell'AIA vigente, nel seguente modo:
 - La Tabella **E1** di cui al paragrafo **E1.1** *Valori limite di emissione* viene sostituita dalla seguente:



EMISSIONE	PROVENIENZA		PORTATA [Nm ³ /h]	DURATA EMISSIONE	INQUINANTI	VALORE LIMITE
	Sigla	Descrizione				
E1	L1	aspirazioni decapaggio, passivazioni bianca, tropicale, chromiting, nera	6.000	24 h/g 220 giorni/anno	Cr totale e suoi composti	0,1
					Cr VI	0,1
					NO _x da ac. nitrico	5
					HCl	5
E2	L1 e L2	Aspirazioni vasche zinco L1 e L2, daecappaggi o L2, sgrassatura L1 e L2, passivazione L2	10.000	24 h/g 220 giorni/anno	Cr totale e suoi composti	0,1
					Cr VI	0,1
					Zn e suoi composti	2
					HCN	2
					NO _x da ac. nitrico	5
HCl	5					

- Il paragrafo **E.1.3** “*Prescrizioni impiantistiche*” viene integrato con la seguente prescrizione: “Il Gestore deve mantenere sempre in funzione lo scrubber a servizio dell’emissione E2 durante l’attività lavorativa, nonché prevedere l’adeguamento del medesimo scrubber alle caratteristiche individuate nella DGR n.3552 del 30.05.2012”.
 - La prescrizione **XIV**) di cui al paragrafo **E.2.3** viene così modificata: “E’ necessaria l’installazione di un misuratore in continuo del pH nella vasca in cui si esegue la neutralizzazione finale, che registri su supporto cartaceo o magnetico i valori rilevati. In alternativa, il gestore IPPC deve tenere compilato un registro d’impianto con l’annotazione del valore giornaliero di pH registrato nella vasca di neutralizzazione finale e delle eventuali anomalie evidenziate dallo strumento.”
 - Al paragrafo **E.3** viene integrato con la seguente prescrizione: “L’azienda, in occasione di varianti al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Monticello Brianza, che interessano il sito dello stabilimento, dovrà provvedere a verificare la conformità delle proprie emissioni sonore al medesimo piano, conformemente a quanto indicato all’art. 10 della LR. 13/2001 e all’art. 15 della L.Q. n. 447/95.”
 - Il paragrafo **E6** “*Ulteriori Prescrizioni*” viene integrato con la seguente prescrizione: “L’azienda deve effettuare con frequenza annuale analisi chimiche sulle acque di pozzo ricercando parametri significativi e potenzialmente inficanti la qualità delle acque stesse, nonché derivanti da possibile contaminazione dovuta all’attività aziendale (per es.:zinco, cromo, cianuri..)”
3. di aggiornare il Quadro **F** Piano di Monitoraggio e Controllo dell’Allegato Tecnico dell’AIA vigente, nel seguente modo:
- La Tabella **F3** del paragrafo **F.3.1** “*Sostituzione e/o controllo di sostanze pericolose*” viene così modificata:

Nome della sostanza	Codice CAS	Frase di rischio	Anno di riferimento	Quantità annua totale (t/anno)	Quantità specifica (t/t di prodotto)
Cianuro di Sodio	X	X	X	X	X
Cromo VI (VII)	X	X	X	X	X



- La Tabella **F6** del paragrafo **F.3.4** “*Aria*” viene così modificata:

Parametro	E1	E2	Modalità di controllo		Metodi
			Continuo	Discontinuo	
Cromo totale (Cr) e composti	X	X		annuale	prEN 14385
Cromo VI	X	X		annuale	prEN 14385
Zinco (Zn) e composti		X		annuale	prEN 14385
Acido cloridrico	X	X		annuale	UNI EN 1911-1, 2 e 3
NOx da Acido Nitrico	X	X		annuale	NIOSH 7903
Acido cianidrico		X		annuale	NIOSH 6010 NIOSH 7904 IRSA 4070

- La tabella **F11** del paragrafo **F.3.7** “*Radiazioni*” viene totalmente stralciata in quanto non pertinente con l’attività di controllo sulle materie prime in ingresso all’Azienda;
- La tabella **F12** al paragrafo **F.3.8** “*Rifiuti*” viene così modificata:

CER	Quantità annua prodotta (t)	Quantità specifica *	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
11 01 10	X	X	Verifica analitica della non pericolosità	annuale	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X
11 01 14	X	X	Verifica analitica della non pericolosità	annuale	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X
11 01 12	X	X	Verifica analitica della non pericolosità	annuale	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X
15 01 10*	X	X	Verifica analitica	annuale	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X
Nuovi Codici Specchio						
X	X	X	Verifica analitica della non pericolosità	annuale	Cartaceo da tenere a disposizione degli enti di controllo	X

- La tabella **F14** al paragrafo **F.4.1** “*Individuazione e controllo sui punti critici*” viene così modificata:

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza
Vasche di pretrattamento	Manutenzione dei dispositivi di rilevamento - termometri	In caso di rottura
Vasche di trattamento	Manutenzione dei dispositivi di rilevamento – termometri	In caso di rottura
Impianto di trattamento acque (Chimico – fisico a	Manutenzione dei dispositivi di rilevamento – pHmetro, redox, conducibilità	In caso di rottura
	Pulizia delle vasche	Non prevista



decantazione/Chimica con resine a scambio ionico)	Pulizia degli elettrodi	Ogni due giorni
	Rigenerazione filtri (carboni/resine)	Semestrale (carbone) Bimestrale (resina)
Abbattitore ad umido	Manutenzione dei dispositivi di rilevamento	Manuale
	Verifica condizioni letto filtrante scrubber e aspiratore	Annuale
	Controllo funzionalità aspiratore a servizio dell'emissione E1	Annuale
Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza
Vasche linee galvaniche	<i>Pulizia cappe di aspirazione bordo vasca</i>	annuale
	<i>Manutenzione dei dispositivi di rilevamento</i>	Quando necessario od almeno settimanalmente
Impianto di trattamento	<i>Manutenzione dei dispositivi di rilevamento</i>	Quando necessario od almeno mensilmente
	<i>Pulizia delle vasche</i>	mensile
	<i>Pulizia degli elettrodi</i>	Ogni due giorni
	<i>Taratura degli elettrodi</i>	Mensile (da ditta esterna)
	Rigenerazione filtri (carboni/resine)	in funzione delle analisi effettuate sui carboni e/o delle indicazioni del fornitore
	<i>Verifica funzionalità dei sistemi di controllo</i>	mensile
Abbattitore ad umido	<i>Manutenzione dei dispositivi di rilevamento</i>	Quando necessario od almeno mensilmente
	<i>Scarico fluido abbattente e allontanamento morchie</i>	Quando necessario od almeno mensilmente

➤ Viene integrata la tabella **F.4.3 Dichiarazione E-PRTR**:

ESTREMI OBBLIGO DI DICHIARAZIONE E - PRTR (ex INES)	FREQUENZA
X	annuale



4. che il presente provvedimento divenga parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) vigente e come tale venga messo a disposizione ed esibito dalla Ditta agli Enti di controllo unitamente al provvedimento autorizzatorio citato;
5. che, secondo quanto previsto dall'art. 29-octies comma 3 e comma 9 del D.lgs 152/06 e s.m. e i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale è soggetta a riesame con valenza di rinnovo ogni 10 anni, trattandosi di impianto non certificato;
6. che l'AIA è soggetta inoltre a riesame secondo quanto previsto all'art 29-octies comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m. e i., tenendo conto di tutte le conclusioni sulle BAT nuove o aggiornate applicabili all'installazione da quando l'autorizzazione è stata concessa o riesaminata, nonché di eventuali nuovi elementi che possano condizionare l'esercizio dell'installazione stessa;
7. che ai sensi dell'art 29-octies comma 5 del D.Lgs.152/2006 e s.m. e i. a seguito della comunicazione da parte dell'autorità competente, il Gestore presenta la domanda di riesame di cui al precedente punto 6;
8. che il gestore, trasmetta all'Autorità Competente ed all'Arpa Dipartimento di Lecco la verifica di sussistenza della relazione di riferimento di cui all'art. 5 comma 1 lett. v-bis) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i come previsto dal D.M. 272 del 13.11.2014 e secondo le indicazioni operative di cui alla DGR n.X/5065 del 18/04/2016 (Caso D);
9. che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di verifica da parte dell'Autorità Competente, e che ai sensi dell'art. 29 - decies – comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente accertano:
 - a. il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - b. la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
 - c. che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente, dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto;
10. di disporre la messa a disposizione del pubblico del presente Provvedimento Dirigenziale presso l'Ufficio Rifiuti della Direzione Organizzativa V Ambiente e Territorio della Provincia di Lecco e presso il competente ufficio comunale;
11. di notificare il presente atto alla Ditta, al Comune di Monticello Brianza (LC) e all'A.R.P.A. – Dipartimento di Lecco;
12. di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, ultimo comma della L. 241/90 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lecco, lì

F.to IL DIRIGENTE
Dott. Luciano Tovazzi